

# L'EDITORIALE

## IDENTITÀ, IMPATTO E RESPONSABILITÀ SOCIALE... I NOSTRI NUOVI OBIETTIVI!

*Tempo di bilanci in API Torino, siamo alla fine di un mandato o meglio all'inizio di uno nuovo e naturalmente è tempo di conti, di numeri e di qualche riflessione.*

*Partecipare con impegno alla vita dell'Associazione mi ha dato modo in questi anni di vivere esperienze di condivisione e confronto con altri associati, di collaborare con diverse istituzioni cittadine, dalla Camera di Commercio alla Fondazione CRT, di osservare l'approccio e il cambiamento di altri imprenditori su temi quali l'innovazione e la cultura di impresa.*

*Soprattutto però ho imparato che non si può e non si deve restare isolati nella propria azienda, che nel tragitto "casa e bottega" bisogna trovare il tempo per incontrarsi, formarsi e confrontarsi con gli altri e che occorre definire e comunicare non solo la propria identità personale ma anche con coerenza quella imprenditoriale.*

*Ho compreso che il valore delle nostre imprese non si basa più solo sui dati del bilancio economico ma anche sulla chiarezza della propria identità. Perché anche per l'impresa, come per le persone, è fondamentale avere un'identità e questa non può che essere la proiezione dei valori, degli ideali e delle aspirazioni del suo imprenditore. E tanto più questa identità riesce ad essere definita ed efficacemente riconosciuta dagli stakeholder e dai collaboratori, tanto più alto sarà l'impatto sul valore e sul successo dell'azienda e di chi la guida.*

*Non si tratta di creare (o peggio di farsi creare da un consulente) uno slogan sulla propria visione e missione da pubblicare sul web o sui cataloghi, si tratta invece di dare una risposta chiara alla domanda: per cosa vogliamo essere riconosciuti?*

*Certamente per la qualità dei nostri prodotti e servizi, per la nostra affidabilità e per la competitività ma dobbiamo aggiungere altri valori che fanno parte del vasto e importante campo della responsabilità sociale dell'impresa.*



*Dobbiamo dare non solo risposte teoriche ma mostrare azioni concrete su come valorizziamo i talenti dei nostri collaboratori, su come li coinvolgiamo nello sviluppo e nella crescita aziendale, su quali attenzioni abbiamo verso gli aspetti ambientali, su come interagiamo con gli altri attori del nostro territorio, sul coinvolgimento che abbiamo rispetto alle nuove sfide sociali, alla formazione dei giovani, al problema della parità di genere.*

# L'EDITORIALE

*Per farlo non si può improvvisare. Ogni imprenditore per rispondere adeguatamente alle nuove sfide deve coltivare nuove competenze e capacità ibride perciò è indispensabile informarsi, confrontarsi e condividere le esperienze per trovare gli strumenti più efficaci.*

*Alcuni di questi ho provato a sperimentarli, con tanti colleghi imprenditori (che ora chiamo amici) anche nella guida di API Torino.*

*Abbiamo affrontato la crisi, abbiamo saputo trasformare API Torino, riorganizzato attività e struttura e consolidato, ormai da qualche anno, risultati economici positivi che consentono ora di guardare al futuro pronti ad investire, per essere sempre più capaci, soprattutto ora che i segnali positivi di ripresa si consolidano, di risposte veloci e efficaci ma soprattutto per continuare a costruire e ampliare il dialogo tra associati, rafforzare la rappresentanza delle PMI a tutti i livelli e mettere a disposizione il nostro contributo e la nostra esperienza a favore di tutte le istituzioni locali. In questi anni abbiamo rafforzato la nostra identità contribuendo a cause sociali, sviluppando cultura di impresa in location anche non convenzionali come il Salone del Libro, partecipando senza protagonismi ma con determinazione ai tavoli politici per affermare sempre il valore di noi piccoli e medi imprenditori e abbiamo rilanciato con energia il valore dell'imprenditoria femminile e il ruolo dei nostri giovani.*

*Ma non solo identità esterna. All'interno di API abbiamo messo in campo efficacemente un valore che si chiama FIDUCIA.*

*I collaboratori hanno avuto fiducia in noi imprenditori mentre stavamo guidando un difficile processo di riorganizzazione, affermando fortemente i nostri ideali, e noi abbiamo avuto fiducia in loro, così da toccare con mano il venir meno di resistenze e diffidenze a vantaggio della capacità e disponibilità di continuare ad offrire servizi di alto livello, di essere flessibili e di continuare a proporre azioni innovative e propositive.*

*Bilancio d'esercizio e bilancio sociale chiudono dunque in positivo per API Torino e..... anche per me!*

Cristina Di Bari  
Vicepresidente Vicario uscente  
API Torino